



La tettoia dei contadini: 2 punti di vista

Porta Palazzo è un territorio complesso sia per ciò che riguarda i suoi spazi che per i suoi ritmi. Alcuni luoghi presentano una duplice faccia, ne è un esempio la tettoia dei contadini, luogo che ospita quotidianamente il mercato dei prodotti locali. Di seguito il racconto di due donne che lo frequentano.

Eleonora, abitante di via Mameli da un anno e mezzo:



“... Nella piazza la tettoia dei contadini è l’unica parte dove mi fa un po’ strano passare quando non c’è il mercato, nel tardo pomeriggio e la sera.

Non mi sento tanto a mio agio. Non che mi sia mai successo niente, però c’è sempre qualcuno che spunta, qualcuno che è lì che beve qualcosa. Ho visto una differenza negli ultimi mesi, prima c’era parecchia gente piazzata lì quando non c’era il mercato, adesso non ci sono più gruppi grandi. È un po’ lugubre: la tettoia, le colonnine, l’angolo, anche se è molte ben illuminato in realtà. Ci sono passata l’altra sera e mi sono non proprio spaventata ma infastidita. E’ solo una suggestione ma non mi piace passarci quando non c’è il mercato. Quando c’è invece sì tantissimo, è il mercato dove vado sempre!”



Renata, abitante di corso Giulio Cesare da 24 anni:

“... Il mercato dei contadini è un posto dove vado tutti giorni, molto volentieri, mi piacciono quasi tutte le persone che ci sono, chiacchiero con tutti, negli anni sono diventata quasi amica con molti di loro. È un posto dove io mi trovo bene.

Ci sono rapporti umani. Vedo che chi viene a comperare, chi incrocio, molti si danno del tu con i venditori, c’è una catena di conoscenze, è decisamente piacevole.

Molti mi dicono: “tanto la roba non è loro”, non è vero. Può darsi che qualcuno abbia un sedano che non è il suo ma la maggioranza delle cose sì. Certo vent’anni fa il mercato era molto più contadino, erano delle coltivazioni molto più piccole. Quando avevano gli zucchini potevano averle per due giorni poi avevano finito di raccogliarli. Mi ricordo gli spinaci di Renato: non li toccavo, li lavavo e basta, di una bontà mai più mangiata. Non posso immaginare Porta Palazzo senza il mercato dei contadini, forse è ancora l’unico punto fermo, uno dei motivi di restare.”



foto di Ivan Passaro



foto di Ivan Passaro



foto di Ivan Passaro



foto di Ivan Passaro

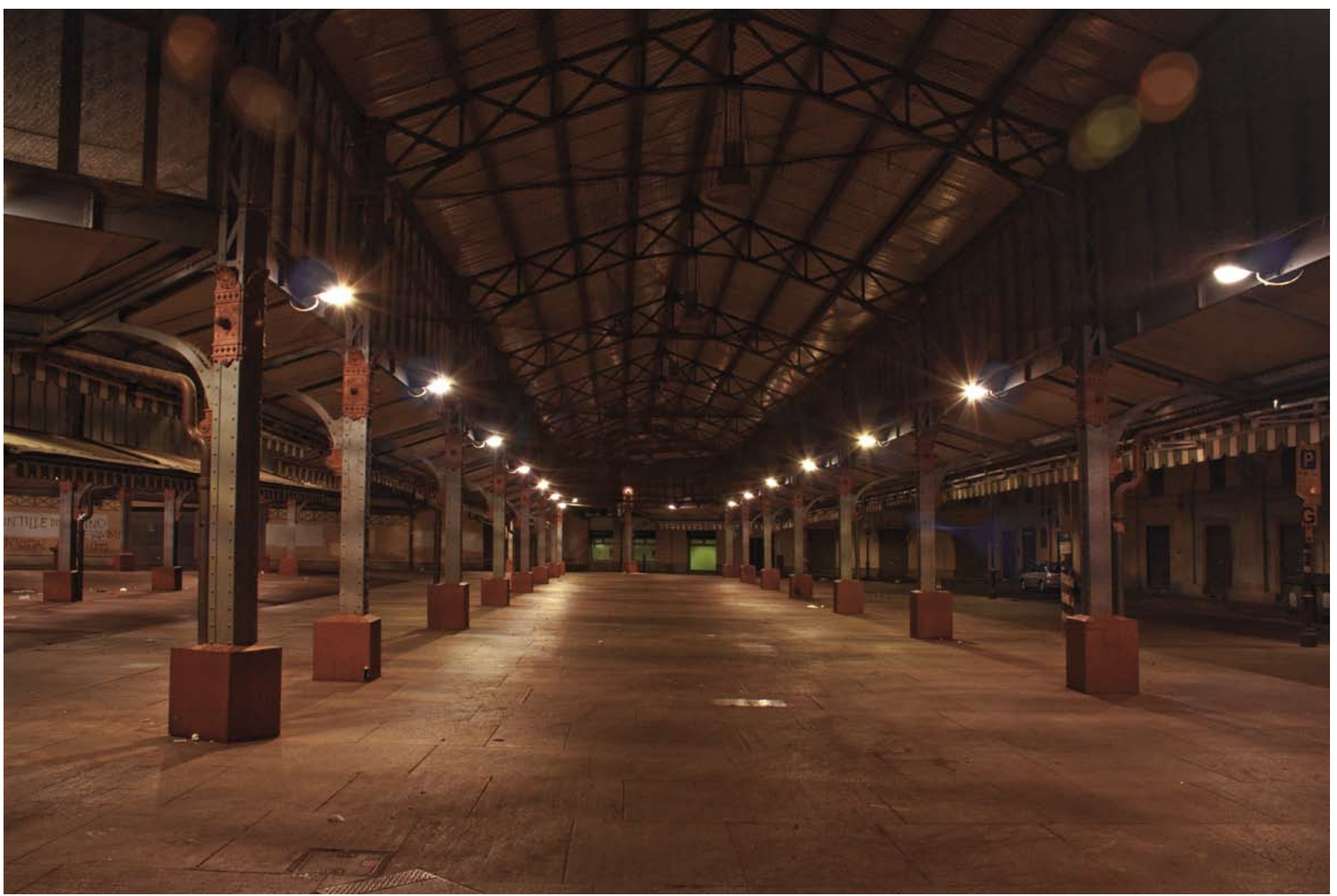


foto di Ivan Passaro



foto di Annalisa Imperiale

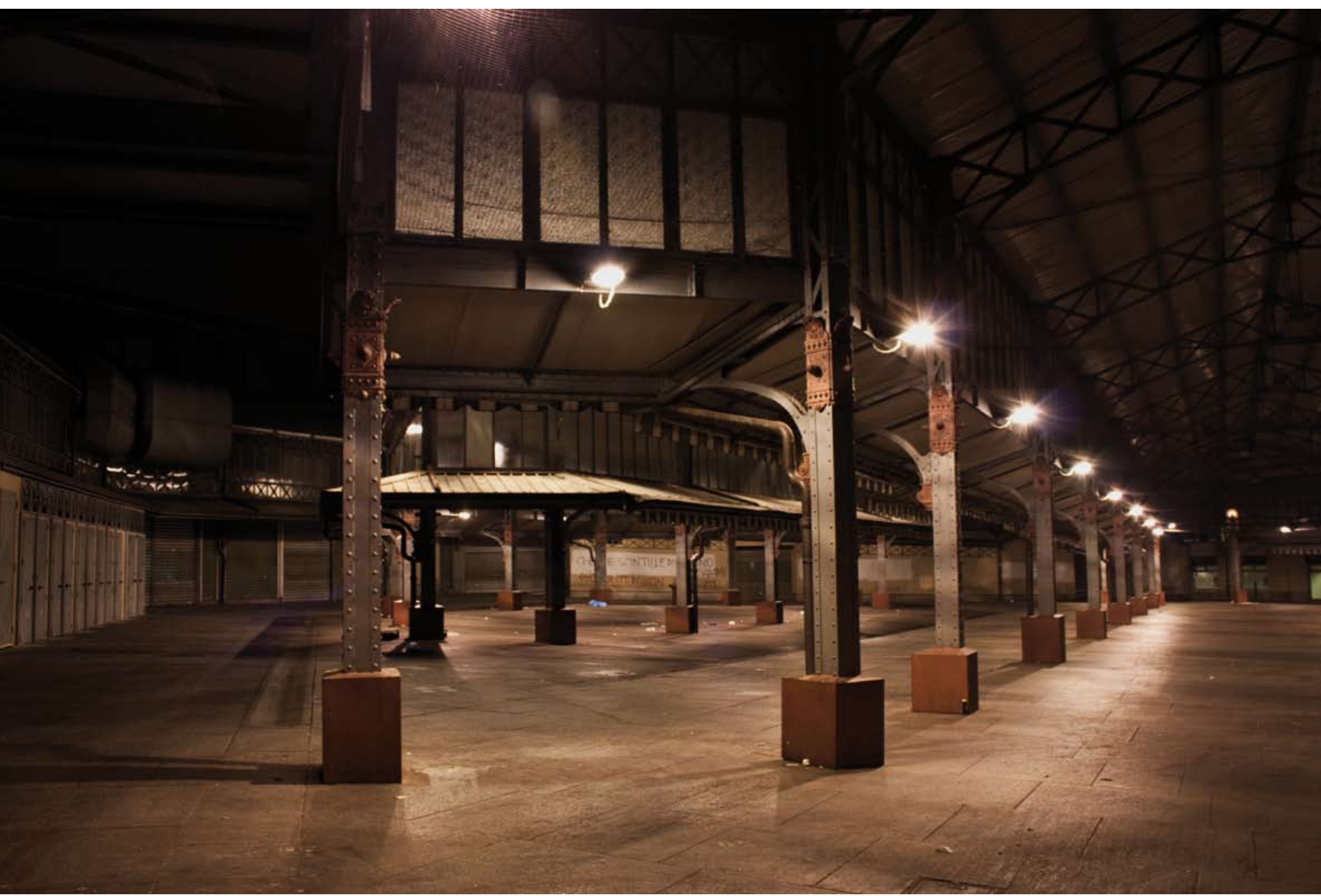


foto di Ivan Passaro